

LE MOLESTIE SUL LUOGO DI LAVORO



F.IRE
FOR
WOMEN

INDICE

01

Cosa sono.....pag 2

02

Le molestie sessuali.....pag 3

03

Le molestie psicologiche.....pag 8

05

Dove si possono verificare.....pag 12

06

Segnalazione.....pag 13

COSA SONO?

Le **molestie sul lavoro** comprendono qualsiasi comportamento indesiderato, offensivo, intimidatorio o ostile che danneggi l'ambiente lavorativo, mettendo a rischio il benessere psicofisico di un individuo.

Le molestie possono assumere varie forme e colpire chiunque, indipendentemente dal genere, dall'età, dall'orientamento sessuale o dal ruolo ricoperto.



LE MOLESTIE SUL LAVORO SI SUDDIVIDONO IN DUE CATEGORIE



MOLESTIE SESSUALI

Qualsiasi comportamento, commento o gesto a carattere sessuale non desiderato, che crea un ambiente intimidatorio, ostile o offensivo

MOLESTIE PSICOLOGICHE O MOBBING

Comportamenti ripetitivi che hanno lo scopo di danneggiare l'autostima di un collega, come umiliazioni pubbliche, intimidazioni, esclusioni sociali e isolamento



**POSSONO ESSERE DI
NATURA FISICA,
VERBALE, DIGITALE**

MOLESTIE SESSUALI

Possono manifestarsi in vari modi. Ad esempio:

- Contatti fisici fastidiosi e indesiderati
- Apprezzamenti indesiderati (verbali o non verbali)
- Commenti inappropriati con riferimenti alla sessualità della persona
- Scritti ed espressioni verbali sulla presunta inferiorità della persona in quanto appartenente a un determinato sesso o denigratori in ragione della diversità di espressione della sessualità
- Gesti, proposte o "scherzi" a sfondo sessuale
- Domande invadenti su relazioni personali
- Invio di immagini o e-mail inappropriate
- Intimidazioni, minacce e ricatti subiti per aver respinto comportamenti finalizzati al rapporto sessuale



COMPLIMENTO O MOLESTIA?

La linea tra un complimento e una molestia sessuale può essere sottile, ma la differenza principale risiede nell'intenzionalità, nel consenso e nell'impatto emotivo che ha sull'altra persona.

Un **complimento** è generalmente un'**osservazione positiva**, sincera e rispettosa, fatta con l'intenzione di fare sentire bene l'altra persona

La **molestia sessuale** è un **comportamento indesiderato**, spesso intrusivo o offensivo, che crea disagio e mette l'altra persona in una situazione di vulnerabilità

Mentre alcuni gesti o proposte risultano chiaramente inaccettabili, certi comportamenti non sono sempre considerati univocamente inappropriati. Un comportamento che offende qualcuno involontariamente può essere rapidamente corretto senza causare danni.

Ciò che per alcuni può essere considerato un complimento o una battuta, per altri può risultare offensivo!

DOVE FINISCE UN COMPLIMENTO E INIZIA UNA MOLESTIA SESSUALE

CONSENSO E REAZIONE DELL'ALTRA PERSONA

Complimento: viene fatto in modo genuino e rispettoso. Se detto con tono neutro e non invadente, l'altra persona può accoglierlo senza sentirsi a disagio

“ Mi piace come sei vestito/a oggi! “

Molestia sessuale: un complimento che viene percepito dall'altra persona come invadente o non desiderato.

“ Sei davvero sexy oggi.... “

“ Dovresti uscire con me, sarebbe divertente “

RIPETITIVITA' E INSISTENZA

Complimento: quando viene fatto una sola volta e con una reazione positiva o neutra, non ha implicazioni problematiche.

Molestia sessuale: un complimento che si ripete o si intensifica, nonostante l'altra persona abbia chiaramente fatto capire che non è interessata o che si sente a disagio.

Es. commenti ripetuti sul corpo o sulle caratteristiche fisiche di un/una collega, nonostante questa persona esprima disagio o rifiuto

La chiave è la misura
e il rispetto del momento

CONTESTO E ADEGUATEZZA

Complimento: se adeguato al contesto è generalmente percepito positivamente. Es. un apprezzamento per una buona performance lavorativa o per una qualità professionale

“ Hai fatto un ottimo lavoro in quella presentazione! “

Molestia sessuale: un complimento riferito al corpo, all'aspetto fisico, o con un sotto inteso sessuale detto in un contesto inappropriato. Es. un commento espresso durante una riunione di lavoro

“ Sei davvero bella/o, potremmo fare qualcosa insieme fuori dall'ufficio“

TONO, LINGUAGGIO E COMPORTAMENTO

Complimento: se detto con tono amichevole, non invadente e senza secondi fini.

Non deve mai mettere l'altra persona in una posizione di imbarazzo o disagio

Molestia sessuale: un complimento fatto con linguaggio o tono a sfondo sessuale e che fa sentire l'altra persona oggetto del desiderio.

“ Mi piacerebbe vedere come sei senza vestiti...“

“ Stasera, potresti venire a casa mia? “

EQUILIBRIO DI POTERE

Complimento: sul lavoro è più delicato e gestito in modo da non creare una percezione di pressione o coercizione.

Un complimento è equo e non influenzato dalla superiorità di potere

Molestia sessuale: un complimento che avviene in situazioni di squilibrio di potere, ad esempio quando un superiore fa commenti sessualmente suggestivi verso un sottoposto, creando un ambiente di lavoro intimidatorio o manipolativo.

MOLESTIE PSICOLOGICHE

Possono manifestarsi in vari modi. Ad esempio:

- Urlare
- Usare un linguaggio offensivo o sarcastico
- Offendere
- Criticare continuamente il/la lavoratore/trice
- Escludere il/la lavoratore/trice da eventi sociali o dai coffee breaks
- Nascondere informazioni importanti
- Assegnare al/alla lavoratore/trice troppi compiti, troppo difficili, degradanti o troppo facili



CONFLITTO O MOLESTIA?

I conflitti si verificano in ogni luogo di lavoro e, entro un certo limite, possono risultare anche costruttivi.

**PROBLEMI RELAZIONALI
O CONFLITTI PERSONALI
TRA INDIVIDUI**

VS

**MOLESTIA PSICOLOGICA
(MOBBING)**

Sei di fronte ad una molestia psicologica quando un/una collega o un gruppo di colleghi/e adottano continuamente un comportamento scorretto nei confronti di un altro/a lavoratore/trice, di un gruppo di colleghi/e, di un superiore o di un sottoposto individuato come vittima e umiliato, offeso, minacciato

QUANDO IL CONFLITTO SANO EVOLVE IN MOLESTIA PSICOLOGICA

OBIETTIVO E INTENZIONE DEL COMPORTAMENTO

Conflitto sano: è finalizzato a risolvere problemi, migliorare la comunicazione o trovare soluzioni a sfide lavorative. L'intenzione è positiva e orientata a migliorare il gruppo o il progetto, anche se può comportare divergenze di opinioni o discussioni.

Le persone sono rispettose delle opinioni altrui e cercano un compromesso o un consenso per risolvere la situazione

Molestia psicologica: ha un impatto distruttivo sul benessere della persona coinvolta. Si manifesta come un comportamento ripetuto e ostile, mirato a intimidire, isolare o danneggiare psicologicamente un individuo.

Sminuire, umiliare o sottrarre potere alla persona presa di mira, creando un ambiente tossico

FREQUENZA E RIPETITIVITA'

Conflitto sano: avviene occasionalmente e si risolve attraverso il dialogo. Non diventa mai ripetitivo o permanente e tende a risolversi una volta che il problema è stato affrontato.

Molestia psicologica: si verifica ripetutamente e sistematicamente. Si tratta di un atteggiamento costante che mira a logorare la persona e a minare la sua autostima.

CONFRONTO
o
COOPERAZIONE



Un conflitto diventa una molestia psicologica quando il comportamento di una o più persone è continuo, intenzionale e tendenzialmente distruttivo per il benessere psicologico di un individuo.

Se il comportamento supera i confini del rispetto, crea disagio e danneggia la salute mentale di un dipendente, non può più essere considerato un "normale" conflitto.

È ESSENZIALE INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE PER FERMARE QUALSIASI COMPORTAMENTO MOLESTO E GARANTIRE UN AMBIENTE DI LAVORO SANO PER TUTTI.

IN QUALI LUOGHI POSSONO VERIFICARSI?

- Nel posto di lavoro, ivi compresi spazi pubblici e privati ad esso appartenenti
- In luoghi destinati alla pausa caffè o alla pausa pranzo
- Nei luoghi di utilizzo di servizi igienico-sanitari o negli spogliatoi
- Durante spostamenti o viaggi di lavoro, formazione, eventi o attività sociali correlate al lavoro
- A seguito di comunicazioni di lavoro, incluse quelle rese possibili dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Durante gli spostamenti per recarsi al lavoro e per il rientro dal lavoro



SE SUBISCI O SEI TESTIMONE DI UN EVENTO DI VIOLENZA O MOLESTIA

LE FIGURE DI RIFERIMENTO SONO:

- Il Comitato Guida
- La Direzione
- Il tuo Responsabile
- Il Responsabile delle Risorse Umane
- Il Medico Competente
- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- Numero verde antiviolenza e stalking **1522** (gratuito e attivo h.24)



SE NON TI SENTI DI PARLARE CON NESSUNA DI QUESTE FIGURE...

Ricorda che puoi sempre lasciare un messaggio anonimo nella
"cassetta delle segnalazioni etiche e dei desideri"

SE SEI UNA/UN CORSISTA...

Puoi segnalarci l'accaduto tramite la mail
segnalazioni@entefire.it

INSIEME POSSIAMO FARE LA DIFFERENZA

Ignorare una molestia significa tacere di fronte a un comportamento che crea disagio e minaccia l'integrità dell'ambiente di lavoro. Il tuo contributo può fare la differenza.

La violenza sul luogo di lavoro rappresenta di fatto un concreto fattore di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori, non è un problema individuale, va affrontato insieme.

Molte vittime (uomini e donne) spesso non parlano delle loro esperienze di molestie ricevute, per vergogna, per mancanza di fiducia nei confronti dell'interlocutore, per paura del giudizio.

Un ambiente di lavoro sano, sicuro e rispettoso è un diritto di tutti. Se ritieni di essere vittima di molestie o se sei testimone di comportamenti inappropriati, non esitare a parlarne. La tua voce è importante e il nostro impegno è quello di creare un luogo di lavoro dove tutti possano sentirsi liberi e protetti.



TOLLERANZA ZERO

per le molestie

F.IRE S.r.l. Società Benefit
piazza Matteotti 2/3b
16123 Genova (GE)

www.entefire.it
segnalazioni@entefire.it